

# Venerdì 23 luglio alle 19 alla biblioteca nazionale slovena di Gorizia A GORIZIA UN DANTE DI FRONTIERA

Che Gorizia e Nova Gorica saranno nel 2025 il faro da cui si irradiano in tutta **Europa la cultura** è ormai cosa nota. Quello che in molti non sanno, invece, è che un **primo ponte tra i popoli** del vecchio continente fu lanciato già nel **1921**. E in quella Gorizia sopravvissuta alla Grande Guerra, a fare da collante fu proprio uno dei simboli della cultura, **Dante** Alighieri.

Nell'anno in cui si celebrano i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, Musica Cortese, il festival internazionale di musica antica nei centri storici del Fvg, propone un **appuntamento più unico che raro**. Venerdì 23 luglio alle 19, infatti, nella splendida sede appena restaurata e restituita alla comunità slovena del **Trgovski Dom, in corso Giuseppe Verdi 52 a Gorizia dove ha sede la biblioteca nazionale slovena**, sarà presentato **per la prima volta in assoluto in regione "1921 – 2021: un Dante di frontiera"**, il volume **bilingue edito a Gorizia e Lubiana nel 1921** per i 600 anni dalla morte di Dante e contenente gli scritti dei maggiori linguisti del tempo, da Croce a Debenac.

Una serata in cui protagonista non sarà la musica, ma le riflessioni e i racconti di **Nunzio Ruggiero**, professore di Letteratura italiana contemporanea dipartimento di Scienze umanistiche Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e **Martina Ožbot**, professore di Linguistica italiana dipartimento di Lingue e letterature romanze dell'università di Lubiana (Slovenia). È stato proprio Ruggiero, infatti, che ha **scoperto a Napoli** l'esistenza di questo importante saggio

di cui ora si vuole dar corso a una ristampa nell'anno in cui ricorre il centenario dantesco. Le riflessioni di Ruggero, inoltre, saranno corredate nell'appuntamento goriziano dalle immagini ricavate dal testo originale stampato da Paternolli.

### **Il primo Dante di frontiera di Alojzij Res e Nino Paternolli**

Nel 1921, due amici entrambi appassionati di Dante, Alojzij Res e Nino Paternolli, vollero celebrare le opere di Dante come **ponte mirabile tra i popoli** della nuova Europa. I due, quindi, concepirono un'idea nobile, di cui si è **quasi persa la memoria**: un libro bilingue, edito contemporaneamente a Gorizia e Lubiana, con gli scritti dei **maggiori dantisti del tempo** e illustrato dalle pregevoli tavole del croato Mirko Rački e dello sloveno Tone Kralj. Un incontro, quello proposto dal Festival, che narra una storia di parole e immagini da un centenario all'altro, tra passato e futuro, con lo sguardo rivolto a Gorizia e Nova Gorica capitali europee della cultura.

### **La biblioteca nazionale slovena di Gorizia**

La Narodna in študijska knjižnica / Biblioteca nazionale Slovena e degli studi è la **principale biblioteca degli sloveni in Italia**. Dopo la liberazione, avvenuta nel maggio del 1945, si avvertì una forte esigenza di riprendere l'attività culturale ed educativa degli sloveni di Trieste e di tutto il Litorale. Durante la riunione del direttivo del Comitato provinciale di liberazione nazionale per il Litorale sloveno e Trieste, tenutasi nel maggio 1945, venne approvata la proposta di istituire una commissione per la cultura e l'educazione. Suo compito sarebbe stato quello di promuovere la fondazione di numerose istituzioni culturali associative, **la maggior parte delle quali è attiva ancor oggi, come anche la Biblioteca nazionale slovena e degli studi**, ufficialmente fondata il 17 luglio 1947. La biblioteca, oggi, oltre ad avere un carattere generale, ha anche il compito di raccogliere, catalogare e conservare il materiale relativo agli sloveni in

Italia e i suoi fondi sono prevalentemente in lingua slovena.

L'appuntamento, così come tutti gli altri di Musica Cortese, è a **ingresso gratuito, ma con prenotazione, inviando una email a [dramsamcgma@gmail.com](mailto:dramsamcgma@gmail.com)**. Info su: [www.dramsam.org](http://www.dramsam.org).